

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5. 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023

Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.099

A S. Vito è tempo di cose nuove (pag. 2)

Nuovi acquisti del Trapani (pag. 6)

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Aumentate le pensioni ai Coltivatori Diretti Istituiti gli Enti di Sviluppo Agricolo

Aumentate da 5 mila a 10 mila lire le pensioni ai coltivatori diretti - Fissato a 8550 lire il quintale il prezzo del grano duro - I compiti degli enti di sviluppo agricolo dei consorzi di bonifica - Per i consorzi è stato riformato il sistema elettivo ed assicurata una maggiore partecipazione dei piccoli proprietari terrieri

Sviluppo dell'agricoltura

I provvedimenti che il Consiglio dei Ministri ha deliberato recentemente in materia di agricoltura, su proposta del Ministro Rumor, sono intesi ad accelerare il processo evolutivo della nostra economia agricola.

E' risaputo che il reddito agricolo, nell'anno decorso, non solo non ha subito flessioni, ma è migliorato con una percentuale che talora è stata superiore a quella di altri settori.

Possiamo pensare che l'attenzione puntualizzata sull'economia agricola, suscitando provvidenze ed interventi, abbia giovato a sollevare dalla sua depressione un settore che era tra i più bisognosi di cure e di incoraggiamenti.

I recenti provvedimenti si inseriscono in questa attività di particolare sollecitudine per l'agricoltura, si inquadrano nella continuità di una linea politica la quale non può prescindere dalla sua natura di sviluppo.

E' l'organicità è ancora un elemento caratterizzante dei provvedimenti. E' detto esplicitamente che l'attività degli enti di sviluppo, "deve essere svolta in base ad interventi programmati e coordinati anche con quelli di competenza di altre amministrazioni: ciò per assicurare, nella sostanza, una più vasta integralità degli interventi stessi".

Non ci interessa, anche se è opportuno ricordarlo, insistere in questa sede sul profilo di applicazione di una politica di piano che di fatto i provvedimenti realizzano.

Ci preme richiamare l'attenzione su questa prospettiva di organicità che i provvedimenti delineano ed impongono: ci preme per rilevare come il lavoratore della terra, l'agricoltore nei suoi vari livelli di possibilità economica, non sono più abbandonati a se stessi, alle proprie iniziative, alle proprie difficoltà, ma possono sentirsi accolti, ad incoraggiamento, ad indirizzo, a sostegno, i poteri pubblici che, mediante gli enti di sviluppo, "mirano ad accelerare o promuovere processi di sviluppo in zone particolarmente depresse, suscettibili di valorizzazione, perseguendo lo aumento dei redditi, il miglioramento delle condizioni locali di vita, l'eliminazione o la riduzione degli squilibri tuttora esistenti".

Vogliamo rilevare particolarmente come si mira a superare l'individualismo anacronistico dell'agricoltore, ad avviare l'agricoltore verso forme associative che potranno meglio risolvere i problemi del settore con forme cooperative che, nella sovrapposizione degli sforzi e degli apporti, riesca a sviluppare nuovi processi e nuovi metodi, e riesca a realizzare migliori conquiste.

Infatti può essere attività degli Enti di sviluppo quella dell'assistenza "per la valorizzazione delle produzioni mediante lo sviluppo della cooperazione diretta a realizzare la gestione dei servizi comuni e di impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli".

E' evidente che l'attenzione è specialmente rivolta al piccolo agricoltore, al piccolo proprietario, il quale da solo non riuscirebbe a superare le difficoltà opposte da una realtà di fronte alla quale sono insufficienti le possibilità del singolo, ma che può esser affrontata con successo dalla solidarietà con gruppi organizzati.

La medesima attenzione al piccolo agricoltore ritroviamo nelle norme che modificano le elezioni nei Consorzi di bonifica, con un riequilibrio dei rapporti di forza.

ROMA - La scorsa settimana, nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri, sono state adottate importanti decisioni che mirano a un riassetto del settore agricolo, con la riorganizzazione della produzione, la protezione del reddito e una più decisa tutela previdenziale.

a) In applicazione del regolamento comunitario per il mercato del grano ha fissato il prezzo di intervento in 6200 lire il quintale per il grano intero, e in 8550 lire il quintale per il grano duro.

b) Ha portato da 5 mila a 10 mila lire le pensioni minime per i coltivatori diretti con decorrenza 1° luglio 1962.

c) In virtù della delega ricevuta in base al piano verde ha approvato il programma per gli enti di sviluppo agricolo che dovranno operare nelle zone particolarmente depresse con iniziative a carattere sociale.

d) Sempre in virtù della delega ricevuta in base al piano verde il Consiglio dei ministri ha modificato il funzionamento dei consorzi di bonifica, stabilendo nuove norme per il sistema elettivo dei consorzi di amministrazione: con le nuove disposizioni i piccoli proprietari potranno avere sempre un minimo del 40 per cento dei voti.

e) Ha migliorato le provvidenze assistenziali in favore dei connazionali rimpatriati, compresi i rimpatriati dalla Tunisia e dall'Algeria: è previsto che tutti i rimpatriati sostino in un centro profughi per 15 giorni al termine dei quali otterranno un contributo di primo stabilimento di L. 200 mila per i capi famiglia e di L. 150 mila per i componenti.

f) Ha fissato in cinque ore per ciascun giorno feriale l'orario di apertura al pubblico degli uffici del Registro e di 4 ore l'orario di cassa degli stessi uffici.

g) Ha autorizzato la concessione ai pubblici dipendenti di piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni analoghe fino a un ammontare doppio di quello attualmente consentito, a condizione che il richiedente non fruisca già di cessione del quinto dello stipendio o del salario.

h) Ha aumentato i minimi di pensione di alcune categorie di addetti ai pubblici servizi di telefonia: con decorrenza 1° gennaio 1961 il minimo sale da L. 144.200 annue a L. 288.500, con un aumento delle pensioni maturate fino al 31 dicembre '55, che va dal 3 per cento per quelle maturate nel '55 al 50 per cento per quelle anteriori al 1° gennaio '48.

Circa i due decreti legislativi riguardanti gli enti di sviluppo e dei Consorzi di bonifica, diamo qui di seguito la illustrazione tecnica dei due provvedimenti.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

Con l'art. 32 del Piano Verde il legislatore ha conferito al Governo delega legislativa per modificare ed integrare le norme concernenti l'attività degli enti di colonizzazione e di riforma fondiaria per consentire ad essi di agire come enti di sviluppo: enti cioè che promuovano o accelerino processi di sviluppo.

L'Imposta cedolare

(O.I.S.) - Tutta la stampa ha già largamente parlato del noto disegno di legge che sarà quanto prima sottoposto all'esame per l'approvazione del duemila del Parlamento. Nella dizione comune, si è parlato di imposta cedolare, mentre in effetti la proposta di legge parla di ritenuta di acconto (15 per cento) sugli utili comunque distribuiti dalle Società. All'esame dei singoli articoli si rilevano tre elementi che possiamo definire caratteristici:

1) Introduzione di una imposta cedolare di acconto sulla misura del 15% sui dividendi distribuiti dalle Società. Questa imposta cedolare ripete nella sua applicazione gli schemi di quanto già avviene in altri paesi a regime nominativo dei valori mobiliari (U.S.A., Francia, ecc.). La misura del 15% vale, per i residenti, quale acconto sulla complementare a conguagliarsi in sede di dichiarazione annuale dei redditi; mentre per i non residenti essa assume la fisionomia di prelievo proporzionale sui redditi da investimenti stranieri.

2) Ritenuta del 15% sugli utili comunque distribuiti dalle Società. La legge fa esplicito riferimento ai casi di assegnazioni di azioni gratuite e di aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni. In attesa di un necessario regolamento esecutivo, si deve ritenere a carico delle Società la ritenuta del 15% d'acconto sulle distribuzioni gratuite, fatta eccezione per la quota di franchigia pari al 25% dell'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti.

L'introduzione di una misura correttiva destinata a impedire o frenare la possibilità di una distribuzione di azioni dividendo (Stock dividends) non tassabili, in luogo di dividendi tassabili, rientra nella normale prassi di una politica economico-fiscale programmata; quindi nulla stupisce circa la predetta soluzione.

Quando lascia forse perplessi gli operatori economici è in realtà l'introduzione di una ritenuta d'acconto sulla distribuzione gratuita, vale a dire l'assimilazione del concetto "sparte di capitale", a quello di equità di reddito.

Non compete a noi, in questa sede, la critica alla misura o all'applicazione fiscale, ma riteniamo che questo punto darà luogo senz'altro a discussioni ed a contrasti di opinione e non a torto, verrà invocato quel principio di giustizia e di equità al quale lo Stato deve sempre ispirarsi nei confronti dei contribuenti.

3) Il terzo elemento caratteristico introdotto dalla proposta di legge è, definito nella stessa modificazione della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Al fine di meglio orientare il pubblico sulla portata, gli scopi e il contenuto della nuova disputa di legge in materia di nominatività, occorre precisare che le precedenti disposizioni sia della legge sulla nominatività, sia dell'art. 17 (legge di perequazione tributaria) non sono modificate. La sostanziale variante rispetto alle precedenti norme riguarda le comunicazioni da effettuarsi allo Schedario Generale dei titoli azionari che saranno, d'ora in avanti, comunicate durante l'anno solo in occasione del pagamento dei dividendi, di distribuzione di azioni gratuite, e di assemblee.

Ne consegue che l'attività burocratica delle Banche, Agenti di Cambio, Commissionari, Notai e Società e di quanti compete l'obbligo delle comunicazioni allo schedario risultano notevolmente alleggerite dalle nuove norme proposte.

Esprimere un giudizio definitivo circa l'accoglimento, favorevole o sfavorevole, dell'attuale proposta di legge potrà trovare sui mercati finanziari è impresa ardua e forse prematura.

Troppi elementi di carattere economico-politico alterano sostanzialmente la fisionomia delle Borse, quindi la variazione di mercato potrebbe trovare origine in fenomeni diversi e forse imprevedibili generandoci per contro nell'opinione pubblica un apprezzamento circa le nuove norme di legge non conforme alla realtà.

E' nostra opinione che la legge è ben fatta; che gli obiettivi proposti dai legislatori saranno con tali norme raggiunti, ma soprattutto riteniamo che il Paese abbia assoluto bisogno di impostazioni chiare e soprattutto dello sfondamento di barriere ed a tale scopo a nostro giudizio, le nuove norme ben rispondono.

Salvatore Bruno Presidente della Sez. Imprenditori Edili

A Trapani: Palazzo D'Alì Varato il Centro - Sinistra Bassi riconfermato Sindaco

La crisi comunale si è conclusa mercoledì scorso a Palazzo D'Alì con la rielezione del dott. Aldo Bassi a Sindaco della nuova Giunta di centro-sinistra con la partecipazione dei democristiani, dei socialisti, del socialdemocratico e dei repubblicani. Sono stati eletti Assessori Effettivi i democristiani Calamia, Calcaro, Caruso, i socialisti Gentile e Veneziano e il socialdemocratico Rizzo Giovanni; Assessori Supplementari il democristiano Canino e il repubblicano Santangelo.

Come si è pervenuti alla conferma di Bassi, dopo la designazione di Serraino? Ci corre l'obbligo di riferirlosi per informare i nostri lettori ai quali avevamo dato la precedente notizia, sia per dimostrare all'amico consigliere liberale Megale che non abbiamo detto bugie.

Di fronte alla più volte dichiarata decisione del dottor Bassi di non riproporre la sua candidatura a Sindaco perché assorbito da altri importanti impegni, il gruppo

d.c. aveva designato a maggioranza il dott. Serraino, questi, dopo aver ringraziato gli amici per la fiducia e la stima accordatagli, ha recisamente declinato l'incarico per imprescindibili motivi di famiglia. Di fronte a tale rifiuto il gruppo ha nuovamente esercitato le sue pressioni sul dott. Bassi perché accettasse la designazione, cosa che infine ha fatto. Il dottor Serraino è stato quindi alla unanimità eletto Capogruppo in sostituzione del dott. Laudicina da tempo dimissionario per motivi professionali.

Mercoledì, pertanto, in apertura di seduta, tra la viva attesa del consiglio e del numero pubblico presente, ha preso la parola il dott. Serraino che, dopo avere annunciato la risoluzione della crisi con la formazione di una giunta di centro-sinistra, ha precisato che tale formula per la d.c. vuole realizzare due obiettivi: attuare un programma di sviluppo sociale e democratico del nostro Paese e isolare il partito comunista. Dopo di a-

pertura questa crisi era suo intendimento di ritirare la sua candidatura per un necessario avvicendamento, ma se ha aderito all'invito pressante del gruppo non crede di avere mancato di coerenza. Se si fosse rifiutato avrebbe mancato ad un preciso dovere di uomo di partito e ad un impegno verso gli elettori.

Quando diciamo - ha proseguito il dott. Bassi - che siamo anticomunisti non siamo contro i milioni di lavoratori che aderiscono a questo partito ma contro l'ideologia e l'apparato di questo partito che si manifesta come una macchina costruttrice di voti. Ma siamo convinti che con la crescita sociale molti di questi elettori lasceranno il PCI in modo da potere immettere nell'area democratica una massa di parecchi milioni di lavoratori che oggi sono fuori e contro lo Stato.

Si è proceduto quindi all'elezione del Sindaco. A primo scrutinio il dott. Bassi è stato eletto Sindaco con 23 voti su 37 votanti. Successivamente, e sempre a primo scrutinio, sono stati eletti gli assessori.

La ripartizione degli incarichi è la seguente: Prof. Antonio Calcaro, Assessore alla I Ripartizione (Segreteria Generale, Affari generali, Pubblica Istruzione e agli Acquisti); Avv. Paolo Gentile, Vice Sindaco e Assessore alla II Ripartizione (Tributi, Tasse, Contratti, Legale); Avv. Giuseppe Veneziano, Assessore alla IV Ripartizione (Polizia urbana, Annona, Mercati, Nettezza urbana); Sig. Giovanni Rizzo, Assessore alla 3ª Ripartizione (Anagrafe, Elettorali, Stato Civile) ed Aziende Municipalizzate (Gas e Trasporti urbani); Comm. Alberto Caruso, Assessore alla V Ripartizione (Ragioneria, Economato, Esattoria, Tesoreria); Avv. Francesco Calamia, Assessore alla VI Ripartizione (Lavori Pubblici); Sig. Giacomo Sant'Angelo, Assessore all'Assistenza Beneficenza e Spediali; Sig. Francesco Canino, Assessore alla VII Ripartizione (Igiene e Sanità) e problemi delle frazioni.

IL PROGRAMMA della nuova Amministrazione

Le Segreterie Provinciali della DC, del PSI, PSDI e PRI in esecuzione dell'accordo intervenuto per la formazione di una Giunta di centro-sinistra al Comune di Trapani, hanno concordato i seguenti punti programmatici fondamentali su cui impegnare, con carattere di priorità, l'azione della costituente Giunta:

- 1) Accelerare al massimo ed integrare la progettazione e la esecuzione dei lavori relativi alla viabilità ed illuminazione delle frazioni e delle zone periferiche della Città;
2) In relazione alla politica di sviluppo in corso, rivolgere particolari cure alla organizzazione dei mercati all'ingrosso ed al minuto, ai controlli annuari ed igienici onde infrenare il pericolo in atto di ingiustificati rincari del costo della vita e tutelare la salute pubblica;
3) Massimo e costante impegno per la soluzione del preminente gravissimo problema idrico attraverso il reperimento di nuove disponibilità idriche ed il graduale rinnovo della rete interna di distribuzione;
4) Soluzione del problema, reso ancor più grave dalla recente ulteriore espansione urbana, relativo alla revisione dei confini territoriali con i limitrofi comuni di Erce e Paceco, nel rispetto degli interessi peculiari di ciascuno di essi;
5) Inserire, nel piano di sviluppo industriale, la ricostituzione di una moderna azienda municipale del gas, predisporre gli studi, già deliberati dal Consiglio, per la municipalizzazione del servizio dei trasporti urbani e ottenere un maggiore impegno dell'E.S.E. nel nostro comune;
6) Tutela del patrimonio comunale con particolare cura della edilizia scolastica, delle aere e del verde pubblico in armonia al piano regolatore generale in corso di definitiva approvazione e sollecita adozione del relativo nuovo regolamento edilizio;
7) Riorganizzazione ed ammodernamento dei servizi comunali interni ed esterni e approvazione della nuova pianta organica per la migliore tutela non solo degli interessi dei dipendenti ma soprattutto della collettività;
8) Revisione ed incremento delle entrate comunali con un particolare riferimento alla politica tributaria;
9) Istituzione di una farmacia comunale;
10) Completamento del piano di sistemazione del quartiere S. Pietro onde procedere al risanamento della zona.

S'inaugura il 5 luglio col Mefistofele il «Luglio Musicale Trapanese»



IL BASSO JEROME HINES



IL SOPRANO CARLA OTTA

# LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Villa Comunale Anno 1962 XV Stagione Lirica

## MEFISTOFELE

Opera in un prologo, quattro atti ed epilogo di Arrigo Boito (proprietà G. Ricordi & C.)

## MADAMA BUTTERFLY

(da John L. Long e David Belasco) Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini (proprietà G. Ricordi & C.)

### ELENCO ARTISTICO (in ordine alfabetico)

Ferdinando Alfieri - Simona Dall'Argine - Jerome Hines - Alfonso La Morena - Vera Magrini - Guido Malfatti - Ugo Miraglia - Orietta Moscucci - Rea Natali - Carla Otta - Luigi Ottolini - Lino Puglisi

### MAESTRI CONCERTATORI E DIRETTORI

GIOVANNI DE SANTIS - OTTAVIO MARINI

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Altro Maestro: PINO TROST

Regista: Enrico Frigerio - Coreografa: Rya Teresa Legnani

Maestri Collaboratori: Settimo Burgarella - Tonino Pappalardo - Franco Rossitto - Nino Serafini

ORCHESTRA DELL'ENTE AUTONOMO DEL TEARTO MASSIMO DI PALERMO

CORO DEL TEATRO MASSIMO «BELLINI» DI CATANIA

Fornitori: Musica: G. Ricordi & C. - Scene: Ercole Sormani di Milano - Costumi: Ditta C.A.T. Palermo - Attrezzi: E. A. Teatro Massimo Palermo - Calzature: A. Capezzuto Napoli - Parrucchiere: Ditta Lo Voi Palermo - Apparecchi Elettrici: Ditta Bianco di Palermo - Strumenti musicali: G. Ricordi & C.

### PREZZI DI ABBONAMENTO (tasse comprese)

|            |          |
|------------|----------|
| 1° SETTORE | L. 3.200 |
| 2° SETTORE | L. 1.600 |

### PREZZI SERALI (tasse comprese)

|            |          |              |          |
|------------|----------|--------------|----------|
| 1° SETTORE | L. 1.600 | Ridotti ENAL | L. 1.400 |
| 2° SETTORE | L. 800   | »            | » L. 600 |
| 3° SETTORE | L. 250   | »            | » L. 200 |

Vendita tessere abbonamenti: 1 e 2 Luglio dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30. - Vendita dei biglietti: dal 3 Luglio in poi, con lo stesso orario. - La biglietteria è sita al piano terrano delle Scuole Elementari di S. Giovanni, Via Libertà. - Nelle serate di recita, dalle ore 20, la vendita dei biglietti avrà luogo presso i botteghini del Teatro.

### CALENDARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI

Giovedì 5 Luglio - 1° di: MEFISTOFELE  
Sabato 7 Luglio - 1° di: MADAMA BUTTERFLY  
Domenica 8 Luglio - 2° di: MEFISTOFELE  
Martedì 10 Luglio - 2° di: MADAMA BUTTERFLY

L'inaugurazione della stagione avrà luogo Giovedì 5 Luglio alle ore 21 con

## MEFISTOFELE

di Arrigo Boito  
Maestro concertatore e direttore: Giovanni De Santis

La Direzione si riserva il diritto insindacabile di apportare eventuali modifiche al programma ed al calendario delle rappresentazioni.

In caso di pioggia, prima dell'inizio dello spettacolo, le tessere di abbonamento ed i biglietti saranno validi per la serata successiva; a spettacolo iniziato, s'intendono scaduti.

A spettacolo iniziato è rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

# A.S. Vito è tempo di cose nuove

tanto più vicino a Trapani, questo lido — sto sognando ancora — che vedo con una vera bella passeggiata a mare, ricordata alla strada di Scopello e congiunta alla zona cosiddetta residenziale, dove stanno sorgendo graziosi villini.

Alla ricerca di un pò di refrigerio, abbiamo lasciato la città, percorrendo la nuova via di tramontana e per la provinciale di Bonagia, attraverso Custonaci, siamo arrivati a S. Vito, che poi era la nostra meta.

La sorpresa ha premiato la nostra paziente attesa, per un viaggio, ancora oggi, lungo e scomodo, in attesa di strade litoneree progettate e da progettarsi con varianti che consentano, in un lasso più sopportabile e più consoni ai tempi, attraverso la scoperta di nuovi orizzonti, il raggiungimento di questo lido, oggi conteso, fra le correnti che vi si avviano da Trapani e da Palermo.

La sorpresa è stata nel vedere che finalmente i Sanvitesi sembrano siano diventati consoci dell'importanza del loro lido e anziché contentarsi dei tradizionali servizi da offrire al turista, con pericolo di ristagnarsi in un domani in mano ad estranei organizzatori, abbiano preso essi stessi l'iniziativa e si sono messi all'opera.

Intanto tutti i vecchi locali si sono fatti una faccia nuova, rinnovata in tanti particolari e comunque molto più accogliente.

Ma poi sono venuti alle opere nuove.

Ecco in fondo alla via Centrale, prospiciente la spiaggia un nuovo bar.

È un edificio vezzoso che mostra, in un ingegno, ma anche sorriso, il gioco dei marmi, che in questo estremo lembo sono così pregiati, e offre per il refrigerio pomeridiano, una bella terrazza cinta da un muro civettuolo, che ha tutta l'aria di voler divenire famoso, se non come quello di Allassio, per lo meno, quanto quello a noi più noto, del Ballo di Erice.

Ma sono permesso di andare a salutare la Signora che ha voluto prendere questa bella iniziativa — senza riparmio di mezzi — come mi conferma, con il suo aperto sorriso, tanto più che la nuova costruzione viene a sostituire la vecchia concessione, che si concretizzava in una rudimentale baracchetta di legno, che ormai logora, sembra attendere, ancora lì, che quello che s'ha da fare si faccia e si finisca.

E' tempo di cose nuove. E a S. Vito non mancano. Prospiciente il lido sta sorgendo un albergo, un vero e proprio albergo, con un piano terra già in via di ultimazione anche nelle rifiniture, con due piani soprastanti, già strutturati negli elementi portanti e una terrazza coperta in via di compimento.

Al piano terra vi saranno, oltre agli uffici, un bar ristorante capace di almeno 140 coperti per turno ed i servizi; nel corpo delle scale due vani riservati l'uno all'ascensore — così mi è stato detto — nel caso di ulteriore sopraelevazione e l'altro al sottotetto, per l'appartamento di un servizio ristorante nella terrazza coperta.

A me non sembra vero tutto questo.

Ma allora tutto questo è vero?

Sono vere le cave di marmo, vere le segherie, veri gli autotreni che circolano e che incontrano per le strade rese ormai anguste.

E ripenso alle contrade attraversate a queste zone che chiamavo delle «Apuane Trapanesi», alle nuove vie da progettare e, se progettate, da attuare con una certa urgenza; la famosa litonerea di cui ho sentito tanto parlare; a questo lido che potrebbe essere

cretescente sviluppo sia per le attività industriali che quelle turistiche.

Lasciamo S. Vito con l'augurio che le opere siano portate a termine nel tempo previsto e che siano messe a disposizione di quanti, sempre più numerosi, accorrono in questo lembo di terra a ritrarsi dalle quotidiane fatiche: viva è l'attesa.

Vubi

## Meritato riconoscimento al Dott. Mirto

Il dott. Vittorio Mirto, apprezzato funzionario della nostra Prefettura, con recente provvedimento del Ministero dell'Interno, ha avuto attribuite le funzioni di Vice Prefetto Ispettore.

Ci congratuliamo vivamente con l'Amico dott. Mirto per il provvedimento che premia la sua riconosciuta fama di funzionario intelligente, preparato e capace e gli auguriamo sempre maggiori affermazioni per un rapido raggiungimento dell'apice della sua carriera.

# Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Commercianti

In rappresentanza dei venditori ambulanti sono stati eletti i signori:

- 1) Clemente Gaspare voti 13, Castelvetrano Via Roma 11;
- 2) Lo Scuto Francesco voti 11, Trapani Via Col. Romeo 14;
- 3) Pace Costantino voti 8, Marsala Via Salemi Case Popolari 8;
- 4) Messina Leonardo voti 7, Trapani Via Orfani 43.

## Per vivo interessamento dell'Onorevole Mattarella 900 milioni al Comune di Marsala per l'integrazione del disavanzo economico

Bartolo Rallo, Segretario Provinciale: «Egregio Dottore, il Ministro Mattarella, con lettera pervenuta in data odierna, ci ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, nella riunione del 4 giugno ultimo scorso, ha approvato il finanziamento della somma di L. 920.000.000 per la integrazione del disavanzo economico del Comune di Marsala. L'Ente ha potuto dare una buona notizia. Le porgiamo molti cordiali saluti».

## Festa dell'Amministrazione Poste e Telegrafi

Venerdì prossimo 29 c.m., a cura della Direzione Provinciale delle Poste di Trapani, alle ore 11,30 nella sala teatro dell'Istituto Salesiano, avrà luogo la celebrazione della XI Festa dell'Amministrazione P. T.

## Nozze Pennolino - Mione

Sabato scorso a Castellammare del Golfo, Padre Colomba, Parroco della Parrocchia SS. Crocifisso, ha benedetto le nozze dell'amico Dr. Domenico Pennolino con la distinta signorina dott. Mariuccia Mione. Testimoni per lo sposo sono stati il sig. Salvatore Crociata ed il prof. Filippo Castronovo, per la sposa il dott. Antonino Colomba e il prof. Vito Bongiorno.

## Culla

La casa dell'amico Vito Novara, fratello del nostro capo redattore, è stata allietata dalla nascita del secondogenito; un vispo maschietto, cui è stato imposto il nome di Mario. Enno, Giuseppe.

All'amico Vito, alla distinta signorina Pina, alla piccola Margherita congratulazioni vivissimi ed a Mario auguri di vita felice.

# CONTROFANACE

## FRATI SENZA SBARRE

Ecco, fresca fresca, la lettera di Giletto: "Caro Jak, ho il piacere di comunicarti che sono stato promosso e che, da diversi giorni, anche a casa mia, così come in mille e mille altre, il consiglio di famiglia sta affrontando il problema di quello che dovrà fare da grande. Pare comunque ormai deciso che farà il frate cappuccino, con la brillante prospettiva di essere così esente da ogni futura condanna civile o penale. Tu non sei di accordo? Per la verità, neanche zio Asdrubale, il quale insiste col dire che devo fare lo spazzino, cioè un mestiere che, con la concessione della famosa accessoriata, è diventato ormai tra i più redditizi".

Rispondo subito: "Caro Giletto, a distanza di pochi giorni dalla nota sentenza, alla stampa di un certo colore ed agli ambienti ad esso vicini, non è sembrato vero di poter mettere su una così aspra polemica ed una così oltraggiosa e smisurata campagna contro l'assoluzione dei frati di Mazzarino. Inutile aggiungere che, con l'occasione, si è subito parlato di "nefasto ed arcaico interesse ecclesiastico e si sono revisionati tutti i più disparati problemi della morale e della liturgia cattolica, ironizzando, con la pesantezza e la volgarità che è facile immaginare, su argomenti di estrema delicatezza, così lontani, purtroppo, dalla loro concezione di vita. Da un po' di tempo, certa stampa, che ora pubblica numeri straordinari sul processo, si era abituata a trasformare la cronaca giudiziaria in un duplice "anticipato" del regolare processo e guai alla corte giudicante a pronunciarsi in modo diverso da come programmato da certi emertiti cervelli. Nel caso dei frati, così come in tanti altri processi di larga diffusione, le lunghe ore di permanenza della Corte in camera di consiglio lasciano invece intravedere il travaglio e la ponderatezza da cui è scaturito il verdetto. A parte il fatto che i frati sono stati arrestati, interrogati, trattati, giudicati non in modo speciale ma come semplici imputati comuni (cosa molto diversa dagli pseudo-processi a cui vengono sottoposti, oltrecortina ed in Asia, migliaia e migliaia di sacerdoti cattolici), la procedura prevede espressamente (e chi non lo sa!) varie possibilità di appello nei gradi superiori: se si vuol difendere, come si va strombazzando, la serietà della magistratura, la dignità della giustizia, il rispetto della legge, non si può costituire una corte speciale "integerrima ed infallibile" sui fogli, profumatamente finanziati, di certa stampa di parte! La Corte di Messina, a differenza delle innumerevoli originali corti dei paesi comunisti, ha emesso la sua sentenza in piena coscienza, dopo ampio, regolare, "pubblico" dibattimento. Chi non la ritiene giusta può benissimo presentare appello. Giudicare, invece, dal di fuori, servendosi solo di avvocati di parte civile e condannando per partito preso, per convenienza politica o per antichi livori anticlericali, non è onesto, non è conforme ad alcuna legge. Oltretorre magistratura, organi dello Stato, religione, uomini politici è qualcosa di assolutamente perfido!"

Nonostante il parere contrario di zio Asdrubale, anche per gli spazzini è arrivata la giustizia. Resta inteso che parliamo solo della giustizia degli uomini".

## SOMARI E SOMARI

Un giornale locale pubblica la notizia che ventimila somari venezuelani verranno spediti in Europa. La notizia, che è stata pubblicata, è stata smentita dalla stessa fonte. Il giornale ha scritto che si tratta di un errore di stampa. In realtà, i somari sono stati inviati in Europa per essere usati come animali da soma. La notizia è stata smentita dalla stessa fonte.

## HA FATTO RIDERE MEZZO MONDO

Non è l'ultimo editoriale dell'Unità, ma più semplicemente una storiella ambientata nel beato paese tanto unitario dai compagni trapanesi, ma da nessuno di essi scelta per le prossime ferie.

Kruscev, passando in rivista, in occasione di una recente manifestazione militare, i militari schierati sulla Piazza Rossa, si ferma davanti il soldato Ivan e gli dice: — Come va, compagno soldato? — Non posso lamentarmi — risponde il soldato Ivan. Mezzo mondo ha riso, tutto il mondo ci medita sopra.

## TRIBUNA MUSICALE

Da più di mezzo anno è stato annunciato che la T.V. ha allo studio di cambiare la sigla musicale di apertura di "Tribuna politica". I casi sono due: o si sta studiando tutto lo scibile musicale, ed allora sarebbe opportuno chiedere anche la consulenza del luglio musicale, quest'anno piuttosto libero da eccessivi impegni, oppure il cuol proprio che i telespettatori esclamino "ma sempre la stessa musica".

S'intende che ogni riferimento ai recenti discorsi elettorali pronunciati da alcuni leaders a tribuna politica è puramente casuale!

## TRAPANI PINDIRIZZI UTILI

MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485  
LAVANDERIE E TINTORIE  
LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI  
COSTANTINO SPARTACO - Via Torreaarsa, 56 Tel.21861

A. SCARPIPPITA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

# Grazia e semplicità nell'arredamento moderno

L'amore del giapponese per la semplicità austera e per la bellezza della linea, ed il fascino naturale dei delicati legni esotici, dalle squisite maniere, hanno influenzato il disegno dei mobili occidentali più di quanto si possa supporre. E a coloro che amano questi antichi canoni di eleganza fa piacere vederli trionfare.

Per il disegno del mobile i gusti si sviluppano attraverso i giornali e le riviste femminili, la pagina della donna della Stampa nazionale e provinciale, e attraverso la televisione. Le esposizioni, le mostre di grandi magazzini e negozi esercitano anch'esse il loro ruolo, come lo esercitano la semplicità cinematografica e la Stampa. E, come accade per la moda femminile, anche gli stili dei mobili che riscuotono successo vengono riproposti in esecuzioni di ogni prezzo.

Hanno fatto un modesto ritorno le tavole da pranzo rotonde, e le tavole in generale hanno una linea più lunga e stretta. Il maggior successo lo riscuotono le tavole che abbiano allunghe intellegentemente mascherate, per evidenti ragioni di praticità in caso di ricevimenti o pranzi familiari.

Un enorme progresso della produzione di sale da pranzo in acciaio tubolare appariva evidente nelle simpaticissime mostre dello stand della Dorice Tubular Furniture Ltd. (3 Bridge Close, Romford, Essex, Inghilterra), alla Mostra della Casa Ideale. Piani di tavolo in plastica laminata e coperture di sedie in plastica lavabile, combinati con metallo tubolare dipinto in bianco, o con ottone inossidabile, riscuotono particolare successo presso le famiglie con bambini, perché in questo genere di mobili non v'è nulla che si sciupi, e tutte le macchie si puliscono con un panno umido. Sempre per i bambini, molti fabbricanti ricorrono tutte le zone vulnerabili con plastica laminata lavabile di simpatici colori, o a disegni. Sempre maggior successo hanno le toilette con lavabo per camera da letto e bagni, in bei colori assortiti.

Le ultime notizie dalla Cina, giunte attraverso missionari del PIME, parlano di un crescente numero di profughi che abbandonano la Cina per raggiungere Hong-Kong.

Come noto, un calcolo abbastanza prudente fa salire a ben tre milioni il numero dei profughi cinesi accolti ad Hong-Kong dal 1948 ad oggi; ma attualmente la diminuita resistenza delle autorità esodi sembra causare un fenomeno che in gergo sportivo potrebbe definirsi come l'abbassamento di ogni precedente record.

Nell'ultima quindicina di maggio hanno attraversato la frontiera trentamila cinesi; il 15 Maggio furono oltre quattromila gli arrivi registrati e non si era mai verificato un numero così imponente in un solo giorno.

La maggior parte è formata dai contadini delle Comuni-

La Giuria del "Premio Formentor". Il primo consiste nell'assegnazione di una notevole somma di denaro ad uno scrittore già affermato, il secondo assicura al manoscritto inedito di un giovane scrittore la traduzione e la pubblicazione simultanea in 13 Paesi, con gli immaginabili profitti che ne derivano. Vedi caso ancora una volta, a Premio Formentor concorre Dacia Maraini con un manoscritto, "L'età del malessere", che non abbiamo ancora letto e sul quale, per correttezza, riserviamo ogni giudizio.

Ma il giudizio che possiamo dare in sede normale scaturisce obiettivamente dalla realtà dei fatti. "L'età del malessere", nonostante l'opposizione di autorevolissimi membri italiani e stranieri della Giuria, per quanto fossero in gara opere di qualificati scrittori giudicati da molti di gran lunga superiori alla Maraini, sembra essere stato assegnato alla Scrittrice per diretto intervento e non occulte pressioni da parte di Moravia. Di qui polemiche che non finire, prese di posizione,

# Aumentano le fughe dalla Cina rossa La Chiesa Cattolica ad Hong Kong apre le braccia ai profughi cinesi

I comunisti non ostacolano più l'esodo Moribondo in carcere un Vescovo cattolico

Kong in mezzo ai cinesi già giunti da tempo che corrono verso i nuovi arrivati, gridando a voce altissima i propri nomi, nella speranza di veder tra quella folla il volto di qualche congiunto o di qualche amico, sempre si possono trovare missionari, suore, collaboratori laici delle organizzazioni cattoliche. Come abbiamo già rilevato, da qualche tempo la polizia comunista di frontiera non si oppone più alle fughe; non avviene più quello che si raccontava da parte degli stessi profughi attorno al 1950, quando i soldati comunisti sparavano a vista su coloro che tentavano di attraversare il confine e si diceva allora che per ogni cinese che riusciva a raggiungere Hong-Kong, due almeno morivano nelle sparatrici. Sono molte naturalmente le ipotesi che nel mondo libero si fanno su questo mutato indirizzo delle autorità governative comuniste, che forse sperano di mettere in difficoltà il governo britannico di Hong-Kong e quindi far pensare ai cinesi che in caso di carestia non potranno più trovare rifugio nella colonia inglese.

La Chiesa, quindi, compie il medesimo sforzo organizzativo per svolgere la sua missione di carità all'estremo confine tra il mondo libero e quello comunista; ogni qualvolta che un contingente di profughi giunge ad Hong-

La Chiesa, quindi, compie il medesimo sforzo organizzativo per svolgere la sua missione di carità all'estremo confine tra il mondo libero e quello comunista; ogni qualvolta che un contingente di profughi giunge ad Hong-

La Chiesa, quindi, compie il medesimo sforzo organizzativo per svolgere la sua missione di carità all'estremo confine tra il mondo libero e quello comunista; ogni qualvolta che un contingente di profughi giunge ad Hong-

La Chiesa, quindi, compie il medesimo sforzo organizzativo per svolgere la sua missione di carità all'estremo confine tra il mondo libero e quello comunista; ogni qualvolta che un contingente di profughi giunge ad Hong-

## COSTUME

Ci hanno sempre fatto un po' ridere gli scrittori che, per essere ritenuti tali, hanno volentieri posato davanti al fotografo assistenti dietro le loro scrivanie, penna in mano, regolarmente sfondo di scaffali di biblioteca con libri sapientemente disposti, o pittori della "bell'epoque" che davano misura del loro talento artistico esibendo cravattini, cappellacci a larghe e ruvide giacche di fustagno alla cacciatora. Il medesimo senso di disagio, accoppiato ad una gran voglia di ridere, abbiamo provato contemplando la fotografia "ufficiale" di Dacia Maraini — il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## PASSIONE LETTERARIA, ALIENAZIONE O PEGGIO?

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## Interpreteranno il « Mefistofele » a Trapani

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## Il Festival di Spoleto parla siciliano

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## Il Film della Settimana

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## I nuovi angeli

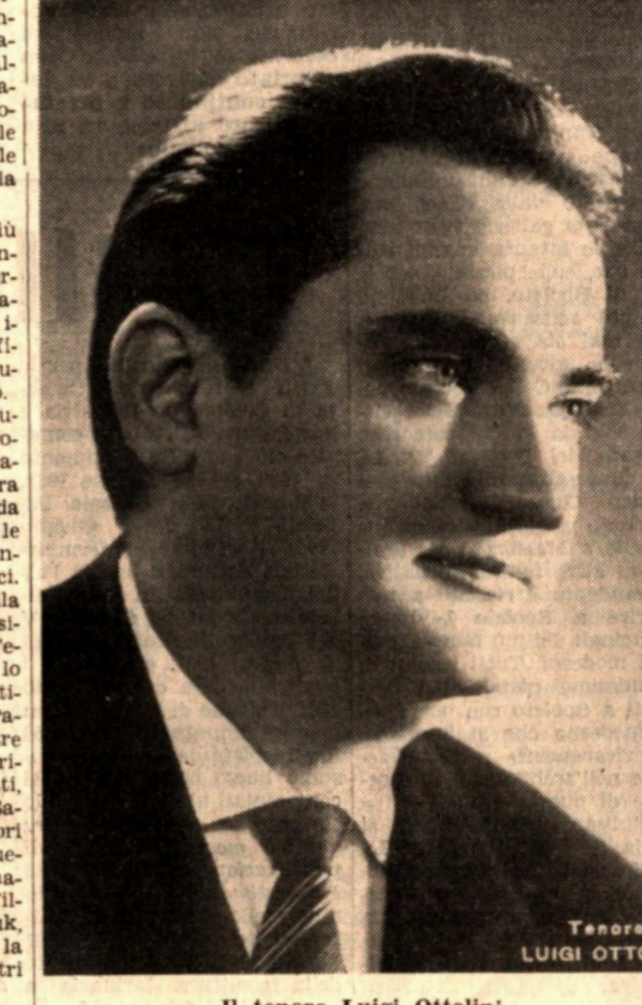
Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## Il Quinto Concerto della Stagione del CANT

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

## Un nuovo volume di Fiorella Ricci

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.



Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.

Il "caso" del giorno — la quale, pugno alla mascella, occhi pensosi, immancabile scalfatura di libri come cornice, si fa ritrarre dietro una "portatile" col foglio infilato, palesemente bianco.



# Istituto Nazionale delle Assicurazioni

## Bilancio al 31 dicembre 1961 (Il Esercizio)

Nell'adunanza tenuta il 18 giugno c. a. il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal prof. avv. Francesco Santoro Passarelli, ha approvato il bilancio 1961 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. I seguenti dati indicano il progresso realizzato dall'I.N.A. nell'esercizio 1961:

| Dati che indicano il progresso dell'I. N. A. nell'esercizio 1961 | 1960    | 1961    | Variaz. % |
|--|---------|---------|-----------|
| (in miliardi di lire)  |         |         |           |
| <b>Produzione diretta</b>  |         |         |           |
| Capitali e rendite assicurati                                    | 220,5   | 268,6   | 21,8      |
| Portafoglio complessivo al 31 dicembre                           |         |         |           |
| Capitali e rendite assicurati                                    | 1.147,6 | 1.291,3 | 12,5      |
| Premi di competenza lordi  | 48,6    | 53,6    | 10,3      |
| Riserve matematiche lorde  | 238,7   | 270,9   | 13,5      |
| Pagamenti agli assicurati (lordi)                                | 17,2    | 20,4    | 18,6      |
| <b>Investimenti patrimoniali</b>                                 |         |         |           |
| Reddito netto degli investimenti                                 | 15,1    | 16,9    | 11,9      |
| Investimenti dell'esercizio                                      | 47,3    | 78,5    | 66,0      |
| Investimenti al 31 dicembre                                      | 258,2   | 289,3   | 12,0      |
| <b>Riserve patrimoniali (dopo attribuzione quote utili 1961)</b> |         |         |           |
| Utile netto dell'esercizio                                       | 8,2     | 8,9     | 8,5       |
|  | 2,7     | 3,3     | 22,2      |

### Comunicato agli assicurati dell'I. N. A.

In relazione all'utile netto conseguito nell'esercizio 1961 risulta a disposizione, dopo gli accantonamenti e prelevamenti di legge, per la partecipazione degli assicurati il 50% degli utili residuali, e cioè la somma di L. 1.302.428.404.

Tale somma, con i relativi interessi, consente di aumentare:

- a) del 4 per mille i capitali assicurati delle polizze ordinarie e popolari con le consuete esclusioni;
- b) del 2 per mille i capitali assicurati da polizze collettive, in caso di vita e temporanee in caso di morte.

Per effetto della partecipazione, i capitali assicurati delle polizze stipulate anteriormente al 31 dicembre 1960 e ancora in vigore al 31 dicembre 1961 hanno pertanto conseguito un aumento che giunge fino all'8 per mille, di cui si usufruisce alla normale scadenza o fino alla morte dell'assicurato.



## Via E. Scurto

# L'ECO del MAZARO

### vita e problemi di Mazara

## Numero 4

# Nulla il Consiglio Comunale L'ora della verità

Il Consiglio comunale di sabato 23 c.m. si è svolto in un clima di fuoco. Presenti tutti i consiglieri, si dovette decidere sulle dimissioni dello assessore alle Finanze, Tumbarello (PSI), e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Rizzo Marino (DC), mentre si doveva convalidare l'elezione a consigliere del prof. La Vigna, onde sostituire il posto vacante lasciato dal prof. Modica. All'ordine del giorno era prevista, altresì, la elezione del sindaco e degli assessori. Ma di tutto questo nulla si è fatto perché il consigliere Parrinello ha sollevato un'eccezione sostenendo che, in base all'art. 48 del Nuovo Ordinamento degli Enti Locali in Sicilia, la seduta doveva considerarsi illegittima e quindi non valida. Gli interventi che ne sono derivati non hanno consentito il normale svolgimento dei lavori in quanto lo stato di necessità invocato da alcuni consiglieri non ha trovato un fondamento giuridico valido. Malgrado ciò, la seduta ha avuto luogo e ne hanno approfittato i consiglieri di tutti i partiti per sfogarsi ed offrire al numero pubblico presente, un saggio della loro incapacità nell'amministrare la cosa pubblica. Dopo una discussione vertente sulla legittimità dell'assemblea con interventi di Tumbarello e Ballatore (DC), Asaro (USCS) e Pernice (PCI), ha preso la parola il consigliere Castrogiovanni (MSI), il quale ha chiesto la istituzione di

### In un'atmosfera arroventata i consiglieri si sono alternati con interventi permeati di denunce di irregolarità di atti amministrativi, addossandosi responsabilità a vicenda. Rinviato "sine die", il nuovo Consiglio

un'efficiente commissione di inchiesta per l'operato delle giunte succedutesi all'Amministrazione. E' stato il punto di partenza per una serie di interventi e di accuse reciproche circa taluni atti amministrativi e circa presunti abusi fatti da quegli uomini che gli elettori, con il loro voto, hanno voluto e scelto per un'amministrazione efficiente. Le accuse vertono sui quaranta milioni di lire, per l'illuminazione a luce bianca di due rioni cittadini, dati alla SP EM ora che è in atto la nazionalizzazione della elettricità; sull'inefficienza della gestione della pubblica Istruzione; sulla gestione della Villa comunale a scadenza settimanale per la costruzione di un albergo ristorante (il benestare comunque deve ancora essere approvato dal Consiglio che potrebbe, nel caso che non vedesse buone prospettive di incremento turistico, bocciare); sull'appalto dello Nettezza Urbana (amministrazione precedente); sulla spesa effettuata per il censimento (lire 30 milioni, mentre i comuni come Castelvetrano si sono spesi circa 2 milioni ed a Trapani circa 14 milioni).

Dopo diatribe personali di alcuni consiglieri, ha preso la parola il consigliere Giubialeto del PCI, il quale si è pronunciato in favore della istituzione della Commissione di inchiesta, auspicando, però, che l'operato dei membri, prima di essere sottoposto all'accertamento delle eventuali irregolarità, gli atti amministrativi e degli interessi politici, Michiamando alla serietà nel lavoro gli uomini del Comune.

Ballatore, con punta polemica, è intervenuto proponendo che l'inchiesta abbia inizio sin dalla prima amministrazione del dopoguerra, onde accertare le responsabilità

di cui sono stati provvedimenti contro i responsabili di illeciti.

L'ombra del Commissario prende, man mano che i giorni passano, sempre più corpo. Tale tesi è avvalorata dal fatto che quanto verificatosi in seno al consiglio ha aumentato la tensione fra i partiti della coalizione.

La D.C. dovrà, su dichiarazione fatta dal capogruppo Tumbarello, modificare e rivedere la sua posizione, l'USCS è deciso a non mollare ed il P.S.I., che aveva ridato, per gli accordi presi, il suo appoggio alla giunta in via di formazione, ha corretto la sua posizione ponendo delle condizioni che richiedono, alla eventuale maggioranza di centro sinistra, maggiori garanzie.

Questa l'attuale situazione; gli attriti si sono inaspriti e le possibilità di accordi sono scemate. Il termine previsto dalla legge per la convocazione del consiglio è scaduto da tempo (a maggio), e non si vede la possibilità di una nuova convocazione a breve scadenza; una perfetta mossa collettiva per mandare alla malora il Comune. Su questo non c'è dubbio. La data per la nuova convocazione non è stata decisa, ma quello che conta è che l'ora della verità si avvicina. L'amministrazione presente e le precedenti sono sotto accusa. Le responsabilità verranno a galla inesorabilmente.

L'Eco del Mazarò

# Bollettino Lampo



### Costituita la SAMOS, Mobilificio siciliano

In questi giorni è stata costituita nella nostra città una società per azioni che si occuperà della costruzione di mobilii di infissi in legno e di altro materiale attinente.

Il capitale sociale è attualmente di L. 2.500.000 ripartito in azioni da L. 5.000, e può essere ulteriormente aumentato. Già sono stati acquistati 12.000 mq. di terreno in contrada Cartubolo per la costruzione dello edificio che ospiterà la nuova industria.

Il consiglio di amministrazione è formato dall'avv. Rosario Ballatore (presidente), dal sigg. Serafino Foggia, Vincenzo Magri, Carmelo Mangiaracina, Francesco Pipitone, Lorenzo Parrinello. Sono sindaci effettivi i sigg. avv. Giacomo Giubialeto, sigg. Pietro Saffina, Rinaldo Di Liberti; sono sindaci supplenti i sigg. Orazio Sciuto e Vito Fiducioso.

La Società si propone di appaltare opere di costruzione e lavori per conto di terzi e di enti pubblici e privati e può assumere in esercizio mobilifici o edifici di terzi, nonché rappresentanze e de-

positi di materie prime per la produzione che è nei fini della Società.

Ci auguriamo che questa bella iniziativa abbia il successo che merita, e che raggiunga quei fini sociali che si propone.

**Un miglioramento nella viabilità cittadina**

E' con vivo piacere che abbiamo constatato come sia valse la campagna fatta da queste colonne ai fini di risolvere la complicata faccenda della viabilità cittadina; infatti, dopo la relativa ordinanza, dei cartelli regolano il posteggio a giorni alterni sui due lati del Corso Umberto I e del Corso Vittorio Veneto. Speriamo che i cittadini rispettino le disposizioni e che i vigili urbani controllino accuratamente l'osservanza di tali disposizioni.

### Due parole sulle strisce pedonali

E' già che siamo in tema di viabilità facciamo notare che le strisce pedonali sono diventate pressoché inefficienti poiché sono quasi invisibili. In vista, specialmente, del maggior traffico estivo, è da ritenersi che esse siano ripristinate con nuove vistose spennellature.

### La flotta peschereccia si arricchisce

Domenica 24 giugno, dai cantieri navali del f.lli Campana è sceso in mare un altro motopeschereccio che va

ad arricchire la già numerosa flotta mazarrese. Ha imparato la benedizione S. E. il Vescovo Ausiliare di Mazara, Mons. Altomare. Erano presenti Autorità ed un folto pubblico. Ha fatto da madrina la signorina Assaro. Il motopesca, di proprietà degli armatori Giacalone, Asaro e Calderone, porta il nome di «Nuovo Montevergine». Ha una lunghezza di metri 21 e largo m. 6 ed è dotato di un motore Burmeister e Wain Alpha della potenza di HP. 280-310. Caratteristica peculiare di detto motore è che esso è fornito di elica a pale orientabili comandate idraulicamente dalla plancia. Infatti, a differenza delle eliche a pale fisse, questo nuovo tipo di eliche consente l'invertimento della marcia, la continuazione a ruotare nella stessa direzione in cui ruotano nella marcia in avanti e nello stesso tempo dando il vantaggio di sfruttare la stessa potenza a stesso regime di giri.

Inoltre il Nuovo Montevergine è dotato di radio, scandaglio frigorifero nonché di un motore ausiliario Bukh.

### Assegnati i premi agli Studenti del Sci Scientifico

In seguito alla Mostra dello Studente di cui abbiamo parlato nel numero precedente sono stati assegnati agli studenti dello Scientifico i premi per i migliori lavori. Architettura: 1° premio a Giacomo Di Carlo con «Vista prospettiva dal basso in alto di una cupola»; 2° premio a De Pasquale Vincenzo con «Notre Dame de Paris - assonometria»; 3° premio a Di Giovanni Pietro con «Atene, l'Eretea» - Vista aerea sezionata.

Pittura: 1° premio a Bernardi Francesco con «Il porto di Mazara»; 2° premio a Foraci Diego con «Natura morta»; 3° premio Crippi Claudio con «Salbero abbattuto» - acquerello.

Bianco e nero: 1° premio Quinci Margherita con «Atene l'Olympion» - particolare; 2° premio Maltese Antonia con «Copia del ritratto del dr. Duchè di Van Gogh»; 3° premio Gentile Angelo con «Argentino, tempio di Castore e Polluce».

I premi assegnati agli alunni consistono in volumi di Arte. Ci congratuliamo con il prof. Vignola, insegnante dello Scientifico e con il preside prof. Napoli per l'ottima riuscita della manifestazione.

Nei trigesimali della morte del Prof. Modica

Lunedì 25 c. m. nel trigesimo della morte del compianto prof. Modica, sindaco di Mazara, hanno avuto luogo i funerali nella chiesa di San Nicola. Erano presenti alla mesta cerimonia i familiari, gli amici e tutte le autorità cittadine.

# ISTITUITI GLI ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO

(Segue dalla 1.a pagina)

no in zone particolarmente depresse suscettibili di valorizzazione, perseguendo l'aumento dei redditi, il miglioramento delle condizioni locali di vita, l'eliminazione o la riduzione degli squilibri tuttora esistenti.

L'attività degli enti deve essere svolta in base ad interventi programmati e coordinati con quelli di competenza di altre amministrazioni; ciò per assicurare, alla sostanza, una più vasta integralità, degli interventi stessi.

Gli enti possono assumere anche funzioni dei consorzi di bonifica nei comprensori nei quali questi non siano costituiti, ovvero possono integrare ai fini della valorizzazione economica - agraria, quando risultino inadeguate le limitate all'esecuzione delle opere pubbliche. L'attività degli enti si svolge sulla base di piani di valorizzazione, redatti dagli enti e resi pubblici. E' richiesto, inoltre, il parere dei Consigli superiori dell'Agricoltura, e dei Lavori Pubblici e l'esame da parte del Comitato interministeriale per la Ricostruzione.

la valorizzazione.

Secondo le precedenti leggi, invece, il riordinamento può aver luogo soltanto se ritenuto indispensabile ai fini della bonifica.

Sul piano procedurale, sono da applicare le norme di cui al Capo IV del R. D. n. 215 sulla bonifica, integrate da alcune modalità e condizioni, così come vuole la legge di delega (art. 32 Piano Verde).

In particolare è stabilito che la ricomposizione debba essere concepita in un quadro di altre opere, che assicurino ai terreni di ricomporre l'inserimento in un ambiente capace di sorreggere la vita di nuove, moderne aziende.

Si stabilisce, altresì, l'obbligo di effettuare una preventiva consultazione delle popolazioni interessate mediante la pubblicazione di un piano preliminare. Dall'esito di tale pubblicazione, valutata in rapporto ai reclami ed alle osservazioni presentate, il ministro per l'Agricoltura deciderà se autorizzare la elaborazione del piano definitivo.

Seguono gli articoli che riguardano gli interventi degli Enti di sviluppo, previsti nei piani di valorizzazione. Gli enti possono fornire assistenza nella esecuzione di opere di trasformazione fondiaria, con la possibilità di ottenere dallo Stato anticipi sui sussidi statali; assistenza in favore di agricoltori e lavoratori agricoli, per la loro formazione professionale ed il loro aggiornamento.

Per gli imprenditori sono anche previsti corsi di orientamento economico - mercantile e per i lavoratori corsi speciali per indirizzarli verso altre attività utili per lo sviluppo delle zone di valorizzazione.

Si prevedono, poi, altre attività dirette alla valorizzazione.

zione, quali: la collaborazione per la sperimentazione agraria, dimostrazioni pratiche applicative e divulgazione a carattere tecnico; l'assistenza in materia di credito agrario di operazioni utili per la vita delle aziende; l'assistenza per la valorizzazione delle produzioni mediante lo sviluppo della cooperazione diretta a realizzare la gestione dei servizi comuni e di impianti per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli (art. 12); l'assistenza per promuovere e svolgere attività dirette ad elevare, in armonia con il progresso di valorizzazione, le condizioni di vita delle popolazioni interessate, anche mediante corsi e centri culturali.

In questo settore gli enti sono autorizzati ad eseguire le opere necessarie in qualità di concessionari di altre amministrazioni od anche direttamente.

All'art. 15, infine si tratta dei compiti degli Enti diretti a promuovere e favorire ogni altra attività in settori connessi all'agricoltura, per realizzare finalità economico-sociali.

Sono da favorire, in particolare, l'organizzazione per il collegamento della produzione; lo svolgimento dei servizi di informazione commerciale; l'utilizzazione delle risorse naturali a scopi turistici.

Seguono, infine, alcune norme relative al riordinamento dei servizi degli enti di riforma, nonché disposizioni particolari e di carattere finale. L'attività degli enti si svolge sotto il controllo e la vigilanza del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dei suoi organi periferici.

lega contenuta nel piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura (art. 31 della legge 2 giugno 1961, n.454), contiene nuove norme riguardanti la organizzazione ed il funzionamento dei consorzi.

Attesa la funzione che i consorzi hanno di contemplare nella propria azione le esigenze del privato con quelle del pubblico interesse e le possibilità di azione sul piano esecutivo, è parso necessario introdurre nel provvedimento norme tendenti ad assicurare da un lato una più adeguata rappresentatività dei piccoli proprietari e, dall'altro, a meglio determinare i poteri della pubblica amministrazione nei confronti dei consorzi.

In particolare per quanto riguarda il sistema elettivo dei consorzi, è fatto obbligo ai medesimi di adottare nei propri statuti norme che assicurino una più adeguata rappresentanza degli interessi dei piccoli proprietari, singoli o associati.

A tal fine è previsto che il numero dei voti spettanti ai piccoli proprietari nelle assemblee elettorali è determinato con sistema proporzionale alla contribuzione consortile di ciascuna ditta, mentre i voti spettanti a tutti gli altri consorziati sono determinati in base ad apposita tabella che attenua progressivamente i voti attribuiti, con l'aumentare delle contribuzioni unitarie.

E' altresì prevista la percentuale minima (40% del totale dei voti che, nel complesso, deve essere attribuita alla categoria dei minori contribuenti. In ogni caso, a nessun proprietario consorziato, per grande che sia la sua contribuzione, può essere attribuito un numero di voti superiore al 5% del totale complessivo dei voti.

I consorzi adegueranno i loro statuti alle nuove norme entro un anno, trascorso il quale il Ministero, in caso di inadempienza, interviene in via autoritaria.

Le norme che determinano i poteri della pubblica amministrazione nei confronti dei consorzi, attribuiscono al ministero della Agricoltura e delle Foreste la facoltà di prescrivere uno schema tipo per gli statuti e per i bilanci consorziati, nonché il potere di sindacato sulle deliberazioni consorziati, nonché il potere di sindacato sulle deliberazioni

consortili su ricorso degli interessati.

Inoltre, mentre si ribadisce la facoltà dell'esercizio del potere sostitutivo da parte della Pubblica Amministrazione, mediante la nomina di un commissario straordinario, è previsto che in caso di gestione straordinaria, l'istituzione di consorzi formate da proprietari consorziati.

Sotto il secondo aspetto, quello della funzione esecutiva, il provvedimento detta norme per regolare le procedure in materia di appalti di talune opere pubbliche di bonifica.

Inoltre, prevede che i consorzi assistano e facilitino la iniziativa privata con particolare riguardo a quella contadina, nelle procedure per il conseguimento delle provvidenze statali, e realizzino iniziative necessarie alla valorizzazione economica - agraria.

La stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

Dopo le decisioni del Consiglio dei Ministri

## Dichiarazioni dei Ministri RUMOR E BERTINELLI

Nonostante le non lievi difficoltà incontrate per la fondazione di un complesso sportivo moderno, l'Associazione Sportiva «Tiro a Volo» di Marsala, diretta magistralmente dal dinamico ed appassionato presidente Michele Genna, ha preparato, essendo stato già collaudato, un moderno ed efficiente campo da Tiro a Volo denominato «GENNA», fornito di tutte le comodità, nella Contrada S. Giuseppe Tafalla sulla stradale nazionale. Trattata di una iniziativa, la sola intrapresa nel Comune di Marsala in termini razionali, che desterà grande soddisfazione nei numerosi cacciatori della Città. Solo la passione, l'entusiasmo e la competenza di un gruppo dirigente attivo e preparato ha potuto offrire questa nuova occasione agli amanti del fucile. Avendo già assistito a delle manifestazioni, organizzate dalla Associazione sportiva Tiro a Volo in occasione dello scorso Agosto Lillibetano ed avendone elogiato la impostazione organizzativa, ci siamo quest'anno avvicinati presso la Sede sociale di via XIX luglio per conoscere il programma per l'anno 1962. Il suo

**Programmi e Finanziamenti**

Approvato il piano, il ministro per l'Agricoltura e le Foreste autorizza gli Enti a presentare programmi di attuazione con la gradualità contenuta dai finanziamenti disponibili.

Le disposizioni successive disciplinano le singole sfere di intervento.

Le norme sul riordinamento fondiario, laddove necessario per la formazione di convenienti unità fondiarie, comprendono l'accorpamento di proprietà frammentarie o l'ingrossamento di proprietà polverizzate per i soli fini del-

**I Consorzi di bonifica**

Il decreto legislativo concernente i consorzi di bonifica, emanato in forza della de-

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

la stampa ed ha detto: "Abbiamo avuto cura di precisare quale deve essere la natura del coltivatore diretto. Mentre la legge attuale prescriveva che era sufficiente che il coltivatore diretto avesse eseguito trenta giornate lavorative perché fosse considerato coltivatore diretto, con le norme approvate dal Consiglio dei Ministri si è richiesto un minimo di 156 giornate lavorative annue. Infatti il provvedimento stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sufficiente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività".

"I coltivatori diretti - ha aggiunto inoltre il ministro - dovranno rilasciare ai collocatori comunali e frazionari una dichiarazione nella quale affermano che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si sono dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente".

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 16.888.379.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

225 Agenzie

Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BAVIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiale all'Estero:

TRIPOLI d'Africa

### SANITARI A TRAPANI

**Dr. Mario Inglese**  
Specialista Malattie di Cuore  
Specialista Medicina Interna  
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X

TRAPANI  
Via Garibaldi 31  
Palazzo INA Telef. 23460

**Dr. Domenico Laudicina**  
Medico - Chirurgo  
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti  
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

### Sarà inaugurato il 29 giugno Un campo di Tiro a Volo installato a Marsala

Presidente, ospitatici gentilmente, ci ha comunicato che il giorno 29 corrente alle ore 17,30, nella Contrada Tafalla, avrà luogo ufficialmente l'inaugurazione del Campo, alla quale saranno invitati tutti i Sindaci dell'Associazione e le Autorità civili e sportive. Successivamente sarà realizzato un programma già elaborato dai dirigenti che comprende due manifestazioni a carattere provinciale e regionale. Lo stesso Presidente ci ha infine dichiarato che il lavoro svol-

to in maniera encomiabile dai suoi collaboratori avv. Giovanni Manzo, Meo Giacomo, Cudia Gaspare e Genna Antonino, lavoro che ha reso possibile con modestissimi mezzi la creazione di una Associazione con la disponibilità di un campo da tiro, non potrà essere sufficiente per un avvenire ricco di manifestazioni sportive e non vi sarà l'aiuto morale e materiale delle Autorità comunali e provinciali addette allo Sport e Turismo.

AGIA

### A Marsala i Liberali contro l'Amministrazione Comunale

L'Assemblea della Sezione del Partito Liberale Italiano di Marsala riunita il giorno 24 giugno 1962, dopo avere esaminato la situazione politica ed amministrativa esistente in atto al Comune

CONSTATATO

che l'attività amministrativa dell'attuale maggioranza è da alcuni mesi del tutto paralizzata e carente al punto che il bilancio preventivo 1962

non è stato ancora presentato con grave pregiudizio della pubblica amministrazione

DA MANDATO

al gruppo consiliare di invitare il Sindaco e l'Amministrazione a presentare immediatamente il bilancio in Consiglio Comunale per rispetto delle elementari esigenze della vita democratica e delle norme della sana amministrazione per gli interessi della collettività.

**IL FARO**

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile **ANTONIO CALCARA**  
Redattore Capo **GIUSEPPE NOVARA**

**ABBONAMENTI**

Annuaio L. 1.500  
Sostenitore » 5.000  
Benemerito » 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254  
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

**CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'**

**PUBBLICITA'**

Commerciali L. 200 m/m;  
Professionali L. 60 m/m;  
Finanziari Legal L. 500 m/m;  
Cronaca L. 150 m/m;  
Necrologie L. 250 m/m;  
Giudizi L. 500 m/m.

**ECONOMICI**

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. Domande impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani



# MISSIONE COSTA IN TOSCANA

29 - 30 Giugno - 1 - 2 Luglio 1962

## BARBATO (ala destra della Lucchese) BELLEMO (mezz'ala ambidestra del Modena) GUARNERO (centravanti del Cirio) in maglia granata

A chiusura di iscrizioni dei concorrenti al XIV Giro Aereo Internazionale di Sicilia è

stato raggiunto un numero di adesioni mai registrato in alcuna gara aerea sportiva nel mondo: ben 142 sono state infatti le richieste pervenute da parte di concorrenti di ogni parte d'Europa e di oltre Oceano.

Il Comitato Organizzatore ha deciso accettarne soltanto 125. Agli altri è stato diramato invito di venire in Sicilia, in occasione della manifestazione in qualità di turisti o di osservatori con l'augurio di poter essere compresi fra i concorrenti dell'AerGiro del prossimo anno.

Il successo che arride a questa Quattordicesima edizione del Giro Aereo sta a riconfermare — se ancora ce ne fosse bisogno — quanto sia tenuta in considerazione, dal mondo turistico e sportivo d'Europa e degli Stati Uniti la manifestazione aerea siciliana.

E' giunta al Comitato Organizzatore dell'AerGiro una toccante lettera da parte dell'Aer Club di Orano — nelle precedenti edizioni della gara ha iscritto numerosi piloti — con la quale quel Presidente, nell'augurare buona fortuna alla Quattordicesima edizione da quest'anno suo rammarico di non poter essere presente quest'anno alla Gara per le note vicissitudini che turbano in questo momento la terra di Algeria.

E' giunto già a Palermo Generale Napoleone Deluca, Direttore di gara il quale sta preparando, con la consueta perizia e con la scienza di sempre, gli shampù da assegnare ad ogni dei 125 velivoli concorrenti secondo della velocità e peso dell'equipaggio.

Sono saliti a sei gli equipaggi femminili e fra essi quello capeggiato dall'atleta chessa Carina Negroni, fedelissima dell'AerGiro.

E' in allestimento la manifestazione di attesa che luogo a Palermo, all'Aeroporto di Bocca di Leone, nel pomeriggio del 1 luglio, con alle ore 14. L'arrivo dei concorrenti è previsto per le 16.30-17.

La formula del Giro tende a stabilire nel corrente che per primo tagli il traguardo di Palermo il vincitore assoluto del Giro.

### RITORNA TOMASSONI?



**Al perfezionamento dei contratti manca soltanto l'accordo per gli ingaggi ai giocatori - Oggi l'avv. Costa ad Arezzo - De Dura e Tomassoni al Trapani? - Un Torneo estivo per la Coppa «M. Minore»**

Un dirigente granata, lo Avv. Eros Costa è, da domenica scorsa, in Toscana per incontrarsi con Leandro Recondini ed assieme cercar di concludere qualche delle molteplici trattative intavolate dal Trapani con alcune società del Nord.

Da un momento all'altro, nella sede sociale di Piazzetta Sales, dovrebbe arrivare qualche telefonata e per dare conferma dell'avvenuta firma di qualche contratto o per chiedere qualche parere su trattative in corso ed in via di realizzazione. Per questo il dott. Marchello, l'ottimo vice presidente granata, coadiuvato dal segretario cav. Messina, sostano.... in attesa.

L'Avv. Costa, infatti, a Modena ha concluso l'accordo di Bellemo, una mezz'ala ambidestra che, avendo giocato in serie B, pretende come ingaggio qualcosa che il Trapani non è disposto a dare. E' stato pure concluso l'acquisto dell'ala destra della Lucchese Barbato. Per questi due contratti mancano ancora le firme dei giocatori e l'accordo dei premi di ingaggio. Anche l'affare Guarnero, centravanti del Cirio, può ritenersi concluso e pertanto salvo il mancato accordo con i giocatori, Guarnero, Barbato e Bellemo, possono ritenersi ormai granata.

Intanto l'Arezzo, che per il prossimo campionato vuol tentare di allestire una squadra, ha chiesto Bastiani, e non disdegna Vasotto e Zucchini; e giacché in virtù di un giro d'affari con il Parma non è possibile la cessione di Merol, la squadra aretina viene a disporre di Tomassoni, avendo già un altro mediano di attacco, sarebbe propenso a darci il classico mediano già del Trapani. Ma quanto è disposto a pagare l'Arezzo per avere Bastiani, Vasotto e Zucchini e darci Tomassoni? Su questo i dirigenti del due sodalizi stanno ancora discutendo.

E' atteso, inoltre, a Trapani da un giorno all'altro, l'indimenticabile Vicé De Dura, in atto in comodato d'uso tra il Trapani e il Prato. Il giocatore dovrebbe far conoscere ai dirigenti granata il suo pensiero in relazione ad un ventitato possibile rientro, ove non fosse possibile la cessione ad un'altra società di serie superiore alla C. Il Prato, infatti, in attesa delle decisioni che pendono circa tentativi di illecito sportivo, non intende per il momento prendere decisione alcuna perché spera nella salvezza, sia pure in estremo, come avvenuto per il Cosenza.

A Luglio avrà inizio a Trapani un torneo notturno per la disputa della Coppa «M. Minore» che dovrebbe disputarsi al «Provinciale» ove verrebbe installato un impianto provvisorio di illuminazione. Durante questo torneo a cui parteciperà anche il Trapani, si potrà meglio conoscere il valore dei giovani acquisti onde procedere, con migliore cognizione di causa, alla formazione della rosa dei titolari. Ma ci par opportuno intanto suggerire all'Assessorato allo Sport ed a quello al LL. PP. dell'amministrazione provinciale di vedere di approfittare onde dotare lo stadio di un impianto di illuminazione fisso e non provvisorio. Sarebbe, senza dubbio, un'opera meritoria.

# AL VII CONGRESSO NAZIONALE DEL C. S. I.

## Una politica sportiva per l'educazione della gioventù

ROMA — In occasione del recente Congresso Nazionale del C.S.I., il dr. Silvio Bettelich, Presidente Nazionale, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale, dopo aver ricordato come il C.S.I. è sorto con l'intento di diffondere la pratica dello sport in Italia; di uno sport sanamente inteso, capace di contribuire alla educazione fisica e morale, e dopo aver messo in evidenza alcuni dati che evidenziano la salda tessitura organizzativa e la febbrile attività svolta nell'ambito dei giovani, ha continuato: «Per questi concreti motivi che fanno del C.S.I. il più grande organismo sportivo italiano di propaganda e per i principi morali che ispirano la sua azione, il Centro Sportivo Italiano si crede in diritto, e ritiene anzi suo dovere, di far sentire la sua voce ai responsabili dello sport ufficiale e ai responsabili della cosa pubblica. Profondamente e pubblicamente, ma convinto che lo sport è un utilissimo strumento di formazione morale e sociale oltreché fisica, il Centro Sportivo Italiano ritiene sia giunta l'ora che lo sport stesso venga incrementato al massimo nel nostro paese e reso accessibile a tutti gli strati della gioventù. Pur riconoscendo necessaria ed involabile l'autonomia dello sport, repta e debba ed esso non debba e non possa mancare ulteriormente l'appoggio concreto della pubblica autorità.

Questa nostra posizione, chiamandola così, critica, nei confronti dell'atteggiamento dei responsabili della cosa pubblica verso i problemi dello sport giovanile e le conseguenti nostre richieste di un'azione vasta e tempestiva in tal senso, non parlano soltanto da esigenze di principio, bensì da inoppugnabili seppur sconfortanti, dati di fatto sulla preoccupante situazione dello sport stesso.

Molti di voi rammenteranno che nel 1960, in occasione del Convegno «Sport e Comune», organizzato dal C.S.I., rendemmo nota una percentuale dei giovani che in Italia praticavano lo sport. Essa era appena il 12,4 per cento, pari a poco più di un milione di unità, contro l'87,6 per cento di quelli che non praticavano alcuna attività sportiva, pari ad oltre sette milioni di unità. Abbiamo ripetuto lo studio fatto allora ed abbiamo dovuto amaramente concludere che i dati percentuali di allora sono praticamente immutati e validi anche oggi. Questa volta tuttavia abbiamo voluto allargare il campo dell'indagine, ed in tutti gli altri settori, che ora vi accennerò, abbiamo riscontrato una situazione altrettanto paurosamente carente.

Nella scuola, per esempio, pur riconoscendo al C.S.I. il merito di aver largamente incrementato l'attività sportiva scolastica (oggi i gruppi sportivi scolastici sono circa tremila, per complessivi 800 mila studenti iscritti), abbiamo rilevato che è ancora lungo il cammino che resta da percorrere, e soprattutto per quello che riguarda la più propriamente l'educazione fisica. Nei programmi scolastici infatti a questa materia non viene assegnata l'importanza che essa merita e del resto le attrezzature a disposizione degli insegnanti sono del tutto inadeguate, alle necessità. Basti pensare che esistono attualmente soltanto 2504 palestre mentre ne occorrerebbero almeno 8000. I campi sportivi scolastici sono soltanto 48 (tutti costruiti dal C.S.I.), e ne occorrerebbero almeno altrettanti. Lo stesso personale insegnante è largamente insufficiente senza dire poi che su circa 9000 insegnanti, soltanto poco più di 2000 sono di ruolo.

Parimenti insoddisfacente, come è noto, è la situazione degli Istituti Superiori di Educazione Fisica, che mancano di una adeguata regolamentazione sia organizzativa che nei programmi; mentre del tutto deficitaria è la organizzazione sportiva delle Università.

Nel mondo del lavoro la situazione dello sport non è certamente più consolante. Soltanto alcune delle più grandi aziende italiane svolgono una qualche attività sportiva e spesso a solo scopo pubblicitario. dovrebbero essere destinati allo sport per intero.

L'altra parte, invece, dal principio che i proventi delle lotterie e concorsi spettano allo Stato e quindi questo già destina allo sport una notevole somma.

In questa sede non interessa tanto giustificare una o l'altra interpretazione, poiché la questione ai nostri fini, rimane immutata. Noi ci domandiamo cioè se la somma che in effetti rimane allo sport, in questo caso al C.S.I., è sufficiente o meno alle esigenze ed alle necessità relative? Questo è il punto; e purtroppo la risposta è assolutamente negativa.

I contributi del C.S.I., I 6-7 miliardi di cui il C.S.I. annualmente dispone sono insufficienti a far fronte agli impegni che gli sono propri, e cioè alla cura e all'organizzazione dello sport nazionale di prestigio. Dobbiamo anzi riconoscere che, pur essendo il C.S.I. regolato da una legge inadempiuta e anacronistica, esso in passato ha dato un notevole contributo concreto all'incremento dello sport dilettantistico. Da altra parte non si può dimenticare, ripeto, che suo compito principale è quello di curare il nostro sport nazionale e di prestigio le cui esigenze, come è noto, sono in costante aumento.

### Penuria di impianti sportivi

Nelle campagne poi la situazione è ancora peggiore, aggravata com'è da un'assoluta mancanza di impianti sportivi. Una prima causa che spiega la precarietà della situazione accennata si deve ricercare senz'altro nella penuria di impianti sportivi esistenti in Italia.

Conoscete tutti i risultati della inchiesta svolta dall'Istituto Centrale di Statistica nel 1959, ma confermati ancor oggi dalla recente inchiesta parlamentare. Abbiamo in Italia poco più di 14 mila impianti sportivi; di questi 4000 circa sono destinati ad uso esclusivamente scolastico, altri 3000 ad uso scolastico con qualche utilizzazione extra; circa 6000 sono a disposizione di società sportive e 1500 sono completamente inutilizzati o destinati ad altri usi (questi ultimi in gran parte sono i beni della ex GIL).

Su 8000 comuni italiani appena 3000 sono provvisti di impianti sportivi e cioè il 40 per cento. Se confrontiamo la disponibilità di impianti tra le diverse zone d'Italia, rileviamo che la deficienza in certe zone è ancora più grave. Nell'Italia del Nord si hanno 3,8 impianti per 100 mila abitanti; in quella Centrale 2,6 e nel Sud si riduce ad 1,4. Per completare il panorama basta aggiungere che ogni italiano ha a disposizione soltanto due metri quadrati di superficie a giardino ed è la più bassa del mondo. Mentre per la superficie verde (aree di gioco e parchi attrezzati), ogni abitante dispone di appena 74 centimetri quadrati. Contro gli 84 metri quadrati dell'Austria, i 20 dell'Inghilterra, i 5 degli Stati Uniti ed i 30 metri

quadrati dell'Unione Sovietica. E si tenga presente che il numero riguardante l'Italia comprende tutti gli impianti sportivi di cui disponiamo, quindi anche quelli usati esclusivamente per la scuola e che restano inutilizzati per gran parte del giorno, e gli altri, facenti parte del patrimonio della ex GIL, in condizioni di non potere essere usati.

Il secondo motivo che spiega la bassa percentuale di giovani che in Italia praticano lo sport è la stessa penuria di impianti di cui abbiamo parlato, e la povertà finanziaria dello sport italiano. Gli italiani spendono molto per lo sport: nel 1916 le spese per gli spettacoli sportivi hanno superato i 15 miliardi; i proventi lordi del Totocalcio si aggirano annualmente sui 30-35 miliardi; eppure se si eccettua qualche cifra inaccettabile per lo sport spettacolo, allo sport dilettantistico non rimangono che briciole insignificanti.

Intanto le somme che gli italiani spendono per gli spettacoli sportivi, tolto il 20 per cento che va allo Stato ed il 5 per cento che spetta al C.S.I., ritornano quasi tutte allo sport spettacolo. Quelle del Totocalcio poi sono costi distribuiti: lo Stato preleva in media dal 34 al 38 per cento; il 33 per cento va al monte premi ed il rimanente 25-28 per cento, rimane al C.S.I. per le spese effettive dell'organizzazione sportiva. A proposito della imposta unica sul Totocalcio, vi sono due interpretazioni. Una, parte dal presupposto che i soldi del Totocalcio sono degli sportivi, o comunque legati a interessi sportivi e pertanto

intensificare la sua azione e, d'altra parte, le norme che regolano la concessione dei mutui stessi sono complicate e gravose specialmente per i Comuni più piccoli che difficilmente possono affrontare gli impegni derivanti dalla concessione di un mutuo in loro favore.

Altri Enti in Italia che in qualche modo finanziano lo sport italiano, escluse le società private, ricche solo di entusiasmo sono: il Ministero della Pubblica Istruzione e gli Enti Locali.

Il Ministero della Pubblica Istruzione è l'unico Ente statale che destina somme per lo sport, più precisamente per l'educazione fisica nella scuola. Ma se teniamo conto di quanto detto in precedenza a proposito della situazione delle attrezzature sportive scolastiche, possiamo subito concludere che queste somme sono del tutto insufficienti e che il resto è noto a tutti voi che l'ormai famosa Legge del 7 febbraio 1958 n. 88, la quale, all'articolo 5, prescrive che tutti gli edifici scolastici siano dotati di palestra, viene viene nella maggioranza dei casi rispettata. Un esempio caratteristico: a Roma pochi mesi orsono sono stati inaugurati dodici edifici scolastici di cui otto senza palestra.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

D'altra parte riteniamo che linee fondamentali per una sana politica sportiva in Italia siano le seguenti: difesa e sviluppo dello sport dilettantistico, sport di élite solo come conseguenza di sport di massa; collaborazione di tutti gli enti sportivi, pubblici e privati, uguaglianza di doveri e di diritti degli stessi. Sono principi che tradotti in pratica, attraverso una legge-programma, interessano tutti i settori dello sport italiano. Sarà bene pertanto precisare il punto di vista del C.S.I. riguardo ai vari aspetti interessati.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

1 - Garantire allo sport dilettantistico i mezzi economici necessari per il suo ordinario sviluppo. Secondo la concezione moderna dello sport, cioè di mezzo educativo che va messo a disposizione del maggior numero di giovani, si rende necessario per lo Stato il reperimento dei fondi necessari. Del resto è giusta la richiesta degli sportivi che quello che lo sport produce, nello sport deve essere impegnato.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

2 - Creare le strutture necessarie (impianti sportivi) perché ogni comunità, (comune, azienda, scuola e società private), le abbia a disposizione. Come, cre un piano per la scuola, uno per l'agricoltura, uno per le autostrade, uno per le ferrovie, uno per le aree depresse, gli sportivi chiedono che ci sia un piano per lo sport conforato dagli stessi fondi che lo sport produce. Fino ad oggi il peso maggiore per le costruzioni degli impianti sportivi lo hanno sopportato il C.S.I. e le singole Società Sportive, facendo miracoli ma non coprendo il fabbisogno nazionale che è stimato di metri quadrati 3,50 per ogni abitante. Noi pensiamo che attraverso il contributo dello Stato i maggiori interessati alla costruzione di impianti sportivi siano i Comuni, la Scuola, le aziende ed i privati.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

Per quanto riguarda i Comuni chiediamo in particolare la modifica del «Testo Unico» della Legge Comunale ed in particolare dell'art. 91, affinché lo stesso fra i compiti fondamentali degli Enti Locali, preveda interventi obbligatori nel settore dello sport, prevalentemente rivolti all'attività giovanile dilettantistica; che sia aumentata l'assegnazione di fondi al Credito Sportivo perché l'Ente possa concedere più larghe facilitazioni agli Enti Locali; che in ogni comune venga istituito lo «Assessorato allo Sport», con specifica attribuzione, che venga rispettato l'obbligo di dotare ogni edificio scolastico delle necessarie attrezzature.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

3 - Aiutare la formazione dei quadri, dirigenti e allenatori, indispensabile a questa scuola moderna che è lo sport. Tale scuola se ha bisogno di aule (impianti sportivi) ha anche bisogno di maestri (dirigenti ed allenatori). Nella preparazione dei maestri di sport possono e devono contribuire lo Stato ed i privati. Lo Stato attraverso gli ISEF, la cui strutturazione necessita di una urgente e studiata ripolarizzazione. In particolare si chiede che il corso di studi, opportunamente rettilineo e migliorato nei programmi, migliorato nel senso che i programmi dovrebbero preparare i futuri insegnanti ad assolvere i loro compiti in relazione alla concezione moderna dello sport, cioè ginnastica più agonistica più sport, venga elevato da tre a quattro anni, che gli ISEF, come tutte le facoltà universitarie, siano diretti e controllati dalla Direzione Generale Istruzione Superiore del Ministero della Pubblica Istruzione. Il C.S.I. però rivendica una parte determinante nella preparazione degli allenatori, ai privati.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

Scuola di Stato e scuola privata per la preparazione dei quadri dirigenti vanno incoraggiate e finanziate. 4 - Incoraggiare l'iniziativa dei privati e delle or-

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

servizi dello sport come strumento politico ed economico, pur lasciandolo in mano agli sportivi, deve saperlo sostenere, orientare e favorire perché è uno strumento utile per il bene comune. Il C.S.I. ritiene che i temi siano ormai maturi per una sana politica sportiva, che rispetti l'autonomia dello sport, presupposti per il suo po.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

Quello che noi chiediamo allo Stato è di non contentarsi di essere assente a questo fenomeno sociale, spettacolo bulico del suo sviluppo.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

5 - Difendere lo sport dilettantistico dalla invidia e dallo strapotere dello sport professionistico, sport va esteso a tutte le comunità non può essere fessionistico, ma essenzialmente dilettantistico. Un'eccezione, ma quando il secondo non è diventato facile preda del primo, forte del suo strapotere economico. Le provvidenze economiche da una parte indirizio politico dall'altra devono tendere a questo. Anche il C.S.I. dovrà orientare in propria favore le Federazioni.

### Linee fondamentali per una sana politica sportiva

6 - Sviluppare l'organizzazione nella Scuola Forze Armate, nel mondo del lavoro, dove cioè si vivono una vita comunitaria. Per quanto riguarda la scuola, abbiamo già accennato ad alcune esigenze fondamentali. Per quanto riguarda lo sport nelle «Armate», si deve lamentare l'accentuazione di un ruolo di élite a danno di quello di massa, allo scopo di giungere risultati tecnici e propagandistici fini a sé. Per lo sport nel «mondo del lavoro», invece, spesso esso è stato considerato alla stregua di un'azione pubblicitaria e le spese relative sono state dal capitolo «pubblicità», anziché da quello di «assistenza».

Non dimentichiamo poi il mondo dei campi giovani possono trovare nello sport quel mezzo e ro che li affini e che li aiuti a superare il complesso inferiorità di fronte ai giovani di città. Il buon e l'hanno dato gli Enti di Riforma ed in particolare Maremma che nei suoi comprensori ha previsti per gli impianti sportivi.

7 - Aggiornare la legge istitutiva del C.S.I. risalente al 1942 e quindi procedere al riordinamento dello sport italiano. La legge istitutiva del C.S.I. — che ammette per primo — è anacronistica e dovrebbe abolita e in sua vece approntare un'altra che renda possibile l'adeguamento dell'opera del C.S.I. alle esigenze e crescenti esigenze dello sport specialmente dilettantistico, lasciando integri i compiti tecnici, organizzativi e quelli inerenti alla preparazione olimpica. A scopo dovrebbe prevedere idonei e più adeguati mezzi in favore del C.S.I. stesso per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, come pure dovrebbe le norme fondamentali che regolano i rapporti tra le Federazioni e gli Enti sportivi di propaganda, di assicurare allo Sport dilettantistico una parità rappresentativa per il suo incremento ordinato ed equilibrato. Il riordinamento dello sport nazionale porta inoltre la necessità di regolare più precisi in maniera adatta, l'organizzazione, i mezzi e le attività in tutti i settori che abbiano esaminate e che hanno che attinenza con attività sportive. Un punto dovrà riguardare la redistribuzione allo sport di monio sportivo della ex GIL, assegnandolo per lo più ai relativi Comuni, senza creare inutili e strutture. Inoltre, ed è uno dei punti fondamentali il riconoscimento degli Enti ed Associazioni affiliane e collaborano con il C.S.I. sul piano di fortificazione e diffusione della attività sportiva. La valutazione in linea tecnica ed organizzativa, requisiti di all organismi, dovrebbe essere giudicata.

8 - Incoraggiare l'iniziativa dei privati e delle or-